LA CURA DELLE DONNE

# Call for Papers Under 35

*Cura, genere e spazio: giovani sguardi per città più giuste, inclusive e abitabili*

| | |
|---|---|
| **Scadenza** | lunedì 23 novembre 2026, ore 23:59 |
| **Esiti** | entro il 30 novembre 2026 |
| **Convegno** | giovedì 17 dicembre 2026, Casa Internazionale delle Donne, Roma |
| **Partecipazione** | gratuita |

## IL TEMA

***Come possiamo ripensare lo spazio a partire dalla cura?***

La città non è un contenitore neutro. La sua organizzazione distribuisce opportunità, risorse, tempi e possibilità di movimento: rende visibili alcuni bisogni e ne ignora altri, può favorire l'autonomia oppure riprodurre disuguaglianze.

Assumere la cura come principio progettuale significa interrogare il modo in cui abitiamo, attraversiamo e condividiamo gli spazi, riconoscendo il valore delle relazioni, delle esperienze quotidiane e delle pratiche di partecipazione. La cura non è soltanto una responsabilità individuale o una questione privata: è una dimensione collettiva, che riguarda l'organizzazione della vita quotidiana, l'accesso alle risorse, la qualità degli spazi e il diritto alla città.

Con questa Call for Papers Architette Romane ETS, in collaborazione con Open House Roma, invita le nuove generazioni a contribuire al dibattito su cura, genere e spazio con ricerche, progetti ed esperienze capaci di mettere in discussione i modelli consolidati di progettazione e di immaginare nuove forme di abitabilità.

La call fa parte del percorso La Cura delle Donne – Urbanistica di genere, spazi della cura e partecipazione, che culmina nel convegno del 17 dicembre 2026 presso la Casa Internazionale delle Donne di Roma, realizzato con il sostegno del Ministero della Cultura.

## GLI AMBITI DI RICERCA

Sono accolti contributi teorici, progettuali, di ricerca e narrativi riconducibili, a titolo esemplificativo, ai seguenti ambiti.

1. **Città e urbanistica di genere.** Pianificazione urbana, accessibilità, mobilità, sicurezza, uso dello spazio pubblico e disuguaglianze di genere nella città contemporanea.
2. **Architetture della cura.** Spazi domestici e collettivi, welfare di prossimità, servizi, luoghi dell'accoglienza e pratiche di mutualismo.
3. **Corpi, identità e spazio pubblico.** Prospettive femministe e intersezionali, esperienze situate, forme di inclusione ed esclusione.
4. **Partecipazione e pratiche dal basso.** Processi collaborativi, progettazione condivisa, trasformazioni promosse dalle comunità, riappropriazione dello spazio.
5. **Nuove narrazioni dell'abitare.** Ricerca visuale, scrittura, pratiche artistiche e strumenti capaci di raccontare diversamente la relazione tra persone, corpi e luoghi.

Gli ambiti non sono esaustivi: saranno considerate anche proposte interdisciplinari pertinenti al tema della call.

## CHI PUÒ PARTECIPARE

La call è rivolta a studentesse e studenti, dottorande e dottorandi, ricercatrici e ricercatori, giovani professioniste e professionisti che, alla data di scadenza, non abbiano ancora compiuto 35 anni,

provenienti da discipline pertinenti ai temi proposti. Il requisito si attesta con una breve autodichiarazione nel modulo di candidatura.

Sono ammesse candidature individuali e collettive; in questo caso tutte le persone autrici devono possedere i requisiti. Ogni persona può presentare una sola proposta.

## COME PARTECIPARE

Invia una proposta in un unico file PDF, in italiano o in inglese, contenente:

- titolo del contributo;
- abstract di massimo 300 parole, con tema, obiettivi e approccio;
- breve biografia di massimo 100 parole per ogni persona autrice;
- nome e cognome, affiliazione istituzionale (se presente), indirizzo email e autodichiarazione di avere meno di 35 anni alla data di scadenza.

La proposta va inviata a candidature@architetteromane.it entro il 23 novembre 2026, con oggetto: *Call for Papers Under 35 – La Cura delle Donne – Cognome Nome*.

Possono essere proposte ricerche teoriche, studi in corso, progetti, casi studio, esperienze sul campo e contributi narrativi o visuali.

## VALUTAZIONE E SELEZIONE

Le proposte sono valutate da una Commissione scientifica nominata da Architette Romane ETS (composizione da indicare). Saranno selezionati circa 5 contributi, in base a pertinenza rispetto ai temi della call, chiarezza della proposta, qualità della ricerca e originalità del contributo alla riflessione su cura, genere e spazio. L'esito sarà comunicato via email entro il 30 novembre 2026.

## PRESENTAZIONE E RESTITUZIONE

I contributi selezionati saranno presentati durante il convegno del 17 dicembre 2026, nel panel «Sguardi giovani e futuri possibili», con un intervento breve in presenza (indicativamente 7 minuti). I materiali definitivi, abstract esteso o slide, dovranno essere consegnati entro il 10 dicembre 2026.

Le proposte selezionate confluiranno in una raccolta digitale dedicata, pensata come restituzione del percorso e come strumento di condivisione e diffusione delle ricerche, delle esperienze e delle prospettive emerse. Alle persone selezionate sarà richiesta una liberatoria per la pubblicazione; i dati personali saranno trattati ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) esclusivamente ai fini della call.

## PROMOTORI

**Architette Romane ETS**, in collaborazione con **Open House Roma**.

La Cura delle Donne – Urbanistica di genere, spazi della cura e partecipazione. Convegno del 17 dicembre 2026, Casa Internazionale delle Donne, Roma.

*La città che cura si costruisce anche attraverso le domande di chi la abiterà domani.*